

QUINDICI ANNI DOPO

Mentre ancora risuona nell'aria l'eco dei festeggiamenti che lo scorso anno furono promossi per il ventennale della Fiera (la cui prima edizione si svolse per l'appunto nel giugno del 1968) ecco che rivede la luce la testata che accompagnò la manifestazione nei suoi primi anni di vita: il "Bollettino della Fiera Antiquaria".

La pubblicazione fu da me realizzata a partire dall'ottobre del 1968 (e terminò nel febbraio-marzo del 1974) con l'intenzione di dare voce a questo mondo variopinto fatto di cose, persone e personaggi, che il primo fine settimana di ogni mese si ritrova ad Arezzo, costituendo un'invasione festosa del centro storico, rianimando quelle strade troppo deserte e dimenticate dagli aretini negli altri giorni del mese. Mi pareva utile e importante che la vita di questa repubblica dell'antiquariato non rimanesse solo nel ricordo, ma lasciasse le proprie tracce in una pubblicazione che narrasse le vicende della sua storia, dandole continuità, favorendo la riflessione su di essa e diffondendone la conoscenza.

Dopo quindici anni, dunque, dall'interruzione della pubblicazione l'incontro con l'Osservatore ha reso possibile la rinascita della testata: alcune pagine sono state messe a disposizione perchè in esse riprendesse vita il "Bollettino della Fiera Antiquaria", per poter raccontare di nuovo e in modo nuovo questo mondo di cose antiche. Come tutto ciò che è appena nato, questa esperienza avrà bisogno di crescere e di migliorare nel tempo; l'importante è che venga affrontata con entusiasmo, in sintonia con quel clima festoso di incontro e di scambio di idee ed esperienze (oltre che di oggetti) che si respira ad Arezzo durante la Fiera.

Auguro dunque la miglior riuscita del Bollettino, assicurandogli il mio appoggio e la mia vicinanza durante la sua evoluzione.

Ivan Bruschi

TRATTO DA: N.1 L'OSSERVATORE, MARZO-APRILE 1989, N. 19 bollettino della Fiera Antiquaria, pag. 33